

IL DECALOGO DEL SEMPLIFICATORE

1. Strategie lessicali

- Usare lessico di base:
 - Es. Porre → mettere
 - Es. Giungere → arrivare
 - Es. Volto → viso
- Scegliere parole più concrete, più vicine alla vita di tutti i giorni
- Per spiegare gli oggetti fare ricorso alla loro funzione
- Se necessario aggiungere un glossario (scritto o per immagini) con funzione integrativa al testo: porlo accanto al testo in corrispondenza del lessico complesso
- Evitare certe figure retoriche:
 - Es. Ossimoro
 - Es. Metonimia
 - Es. Personificazioni
 - Es. Sinestesia
- Ripetere le solite parole e non usare i sinonimi
- Non usare diminutivi, vezzeggiativi, o nomi alterati in genere
- Evitare espressioni idiomatiche e modi di dire
- Evitare nominalizzazioni
 - Es. La **costruzione** di Roma
- Evitare i termini polisemici

- Es. **Secondo** te cosa vuol dire...? il significato di 'secondo' è ambiguo ed è preferito il significato più comune nell'input

2. Strategie morfosintattiche

- Usare il presente indicativo, con valore di passato, presente e futuro
- Preferire il modo indicativo
- Usare tempi verbali in base al momento di acquisizione linguistica
- Preferire la forma attiva rispetto alla forma passiva
- Usare l'ordine SVO (Soggetto-Verbo-Oggetto)
- Evitare rimandi anaforici e cataforici (es. pronomi afoni o clitici) e preferire espressioni nominali piene (lessicali e non pronominali)
 - Es. Avend**o** visto, mi sono fermato a salutare Marco □
Ho visto Marco e l'ho salutato
- Preferire la coordinazione alla subordinazione
 - Es. Sebbene io abbia studiato, sono bocciato all'esame □
Ho studiato ma sono bocciato
- Usare frasi brevi
- Punteggiatura lineare e semplice
- Evitare le strutture impersonali
 - Es. Si parla
- Impiegare le parti del discorso in modo prototipico
 - Nome → oggetto, persona, animale...

- Verbo → azione, processo, evento
- Aggettivo → qualità

3. Strategie testuali e grafiche

- Dividere in sequenze testuali ordinate (prima-dopo, causa-effetto)
- Mantenere una coerenza nell'organizzazione del testo
- Sequenze con titolazioni
- Paragrafatura: un paragrafo corrisponde ad un nucleo tematico
- Evitare densità di informazioni
- Utilizzare lo stampatello e in grassetto evidenziare le parole chiave del paragrafo
- Usare font leggibili (es. arial; 14-16) un'interlinea di 1,5 e non giustificare i paragrafi.